

Codice A1816B

D.D. 25 novembre 2024, n. 2490

R.D. 523/1904 - P.I. 7546 - Autorizzazione idraulica per intervento di messa in sicurezza ponti, muri d'argine e sistemazione idraulica nell'abitato sul Torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN). Richiedente: Comune di Dogliani



ATTO DD 2490/A1816B/2024

DEL 25/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7546 - Autorizzazione idraulica per intervento di messa in sicurezza ponti, muri d'argine e sistemazione idraulica nell'abitato sul Torrente Rea nel Comune di Dogliani (CN).

Richiedente: Comune di Dogliani

Premesso che:

- in data 07/08/2024 (assunta al prot. n. 3132538299 - 38304 - 38306 -38308/A1816B) il Comune di Dogliani ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ponti, muri d'argine e sistemazione idraulica nell'abitato, sul torrente Rea, nel Comune di Dogliani (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo Studio Associato DP Ingegneria e firmati digitalmente dall'Ing. Daniele Pirra e dal Dott. For. Stefano Rosso (files di competenza: *All 1 Relazione tecnica e generale.pdf.p7m.p7m*, *All 4.1 Planimetria su BDTRE.pdf.p7m.p7m*, *All 4.2 Planimetria di rilievo e stato consistenza luoghi ed opere.pdf.p7m.p7m*, *All 4.3 Planimetria aree di cantiere e viabilità di accesso.pdf.p7m.p7m*, *All 4.4 Planimetria di progetto.pdf.p7m.p7m*, *All 4.5 Planimetria scavi e riporti.pdf.p7m.p7m*, *All 5.1 - Nuove scogliere ponte su Via G. Cappa.pdf.p7m.p7m*, *All 5.2 - Platea antirosiva ponte su Via G Cappa.pdf.p7m.p7m*, *All 5.3 - Platea antirosiva ponte su Via G.Marconi.pdf.p7m.p7m*, *All 5.4 - Intervento straordinario muro spondale.pdf.p7m.p7m*, *All 5.5a - Rampa risalita ittiofauna stato di consistenza.pdf.p7m.p7m*, *All 5.5b - Rampa risalita ittiofauna stato di progetto.pdf.p7m.p7m*, *All 5.5c - Rampa risalita ittiofauna demolizione e ricostruzione.pdf.p7m.p7m*, *All 5.6 - Sezioni alveo scavo e riporto.pdf.p7m.p7m*, *All 12 - Studio di compatibilità idraulica.pdf.p7m.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i.;

- i lavori consistono nell'esecuzione di interventi di messa in sicurezza del tratto urbano del torrente Rea con obiettivo il miglioramento delle capacità di deflusso delle portate idriche del torrente, e nello specifico:

- taglio e asportazione della vegetazione presente nell'alveo inciso (inquadrabile nei disposti di cui all'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011);
- scavo/movimentazione (circa 10.222 mc) ed asportazione (circa 3.146 mc) dei volumi di materiale litoide individuato, con il conferimento in discarica autorizzata;
- costruzione dei nuovi tratti di platea antiersiva con blocchi ciclopici in roccia prelevati da cava ed intasati con cls e manutenzione straordinaria delle platee dissipative esistenti con la ricollocazione/sostituzione dei blocchi in pietra dislocati e con la demolizione e ricostruzione delle cordolature perimetrali in c.a. ormai degradate;
- manutenzione straordinaria della traversa a soglia esistente in c.a. con il ripristino delle porzioni in c.a. degradate, con l'annessa costruzione di una rampa rustica per la risalita dell'ittiofauna da realizzarsi con blocchi ciclopici (lunghezza circa 65 m), e ritombamento della porzione di valle del manufatto mediante il riporto del materiale litoide movimento in alveo e la creazione di una mantellata superficiale con massi ciclopici posati a secco avente funzione antiersiva;
- demolizione e ricostruzione di un tratto di muro spondale di destra orografica posto immediatamente a valle del ponte su Via Gen. Cappa per uno sviluppo di circa 60 m;
- consolidamento del muro di destra orografica nel suo tratto posto in corrispondenza della passerella metallica pedonale mediante parziale demolizione superficiale e ricostruzione della stessa in c.a. adeguatamente legato con l'infissione di barre metalliche d'armatura, nelle porzioni murarie circostanti sane, ancorate con legante chimico;
- nella definizione e riorganizzazione delle fasce arboree ed arbustive di contorno alla nuova area bagnata mediante la realizzazione di cordolature in massi ciclopici posati a secco, la costipatura del terreno vegetale ed infine la semina delle specie erbacee e la piantumazione con specie autoctone.

Considerato che:

- con nota prot. n. 39010/A1816B del 12/08/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ha richiesto integrazioni con nota prot. n. 44915/A1816B del 26/09/2024;

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 47862/A1816B del 14/10/2024 (files: *All 5.1 INT01 - Nuove scogliere Ponte G Cappa.pdf.p7m.p7m*, *All 5.1b INT01 - Tavola di confronto nuove scogliere Ponte G Cappa.pdf.p7m.p7m*, *All 5.6 INT01 - Sezioni alveo scavo e riporto.pdf.p7m.p7m*);

- Il progetto di fattibilità tecnica – economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 30/07/2024;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Rea;

- per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

- l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Dogliani a realizzare gli interventi di messa in sicurezza ponti, muri d'argine e sistemazione idraulica nell'abitato, sul torrente Rea, nel comune di Dogliani (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e alle integrazioni, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale -Cuneo;
- b. lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione (rif. Art. 37 bis del Regolamento Forestale) dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza; il taglio dovrà essere limitato alle sole essenze presenti nell'alveo attivo ed interferenti con i tratti ove è prevista la ricalibratura della sezione con movimentazione del materiale in alveo, ed alle essenze collassate o a rischio schianto che si trovano lungo le sponde e l'isola interessate dall'intervento;
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera del R.D. 523/1904;
 - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
 - in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;

- la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- il materiale in eccesso (circa 3.146 mc) proveniente dagli scavi in alveo e dall'allargamento della sezione del torrente, non reimpiegato nell'ambito del cantiere, dovrà essere conferito a impianto di trattamento autorizzato: resta vietata ogni altra eventuale asportazione di materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- e. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- f. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed

immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- n. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Alfio Rivero
Ing. Linda Fazio

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori